

Sostenibilità, vetrina europea per gli atenei della Capitale

A Bruxelles

A «Casa della Lombardia» condivide le competenze e le capacità di ricerca e innovazione delle Università

«L'evento di oggi a Bruxelles ha per noi un duplice significato: portare sul tavolo europeo le aree di ricerca degli atenei di Bergamo e Brescia e tessere importanti relazioni con gli interlocutori internazionali. Un'importante vetrina in cui presentare le nostre attività che vanno sempre più nella direzione dell'innovazione e della sostenibilità, aprendo un dialogo su un tavolo europeo», afferma Maria Francesca Sicilia, direttrice alla Ricerca scientifica dell'Università degli Studi di Bergamo e professoressa ordinaria di Economia aziendale nel dipartimento di Scienze aziendali dell'ateneo bergamasco.

Promuovere le eccellenze di ricerca e innovazione di Regione Lombardia in Europa e la sua capacità di concepire modelli di sviluppo sostenibili e basati sulle diverse specificità territoriali per indirizzare le grandi sfide economiche, ambientali e sociali. Questo l'obiettivo di «Research and innovation for sustainable growth: the case of Bergamo



L'incontro si è tenuto a «Casa della Lombardia» a Bruxelles

and Brescia ecosystems», l'evento organizzato da Università degli studi di Bergamo, Università degli Studi di Brescia e Regione Lombardia, che si è tenuto ieri a «Casa della Lombardia» a Bruxelles.

Le due Università operano entrambe in territori caratterizzati dalla presenza di grandi realtà industriali e produttive; godono di un enorme patrimonio culturale e di una significativa industria turistica: alla luce di questo, l'evento si è posto anche l'obiettivo di condividere le competenze e le capacità di ricerca e innovazione delle Università di Bergamo e Brescia all'interno della comunità lombarda stessa, così da rafforzare la collaborazione regionale per la realizzazione di nuovi impor-

tanti progetti unitamente a università, enti di ricerca, imprese ed enti pubblici di altri ecosistemi di innovazione europei.

Hanno partecipato all'evento rappresentanti della Commissione europea e di network e associazioni internazionali, quali Errin, Unilion, EUA e Vanguard, che hanno offerto spunti di riflessione su sfide, vantaggi e opportunità della cooperazione internazionale basata sulla specializzazione intelligente e sulle specificità territoriali alla luce dell'evoluzione delle politiche di ricerca e innovazione europee. In rappresentanza dell'Università di Bergamo sono intervenuti i professori Maria Francesca Sicilia, Giacomo Copani, Federica Burini e Fabiana Pirola.

Tiziana Genise